

Libertà di parola

lettere@liberta.it

Le lettere anonime non verranno pubblicate. Le e-mail devono contenere nome, cognome e numero di telefono. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito
pietro.visconti@liberta.it // Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723

IN VIA LANZA

Problema sistemato a tempo di record

● Di recente, tramite il quotidiano Libertà, avevo segnalato all'assessore ai lavori pubblici del nostro Comune che all'incrocio tra via Lanza e via Don Minzoni la palina su cui era collocato il segnale di stop era pericolante e, pertanto, andava messa in sicurezza. Ebbene, devo dire che l'inconveniente è stato sistemato a tempo di record. Insomma, più presto fatto che detto. Per la tempestività con cui si è intervenuti, ringrazio pubblicamente l'assessore ai lavori pubblici avv. Tassi (che conosco solo di vista). Come si vede, non esiste solo la "buona sanità", ma c'è anche la "buona amministrazione", quando ci si imbatte in un assessore che ascolta, sul serio, le istanze dei cittadini.

Vittorio Roda
Piacenza

TROPPI RIFIUTI

Tanto ci sono gli inceneritori...

● La salute umana è minacciata dall'aria che respiriamo (che fa un numero maggiore di vittime rispetto al fumo di tabacco) molto più di quanto ritenuto finora. Secondo le stime di un nuovo studio pubblicato dalla rivista "European heart journal" si registrano nel mondo 8,8 milioni di decessi in più all'anno dovuti all'inquinamento atmosferico. In Europa, la stima è di 790.000 morti all'anno, circa il doppio di quanto calcolato in precedenti studi. Secondo l'Oms nel 2016 sono morti 600mila bambini per le infezioni acute delle basse vie respiratorie causate dall'aria inquinata.

A volte il cittadino si illude che se ci fossero veramente dei problemi seri per la salute il buon amministratore, come un buon padre e una buona madre di famiglia, sarebbe intervenuto a nostra protezione, ma non è così. Se fosse così non dovremmo prendere tristemente atto che in Italia l'inquinamento atmosferico causa complessivamente la morte di circa 81.000 persone all'anno (secondo altre stime 90.000), 29.000 (36 per cento) per malattie cardiovascolari e 35.000 (43 per cento) per altre cause. Non sarà necessario allora pretendere che il problema dell'inquinamento dell'aria sia considerato un'emergenza sanitaria da fronteggiare responsabilmente?

E' giusto che il Comune, di cui il sindaco è la massima Autorità sanitaria, ci annunci che si sta estendendo il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta, metodo che pare essere il più efficace per la raccolta differenziata, che ha un tenore di impurità nei bidoni inferiori al 3% e che permette tra l'altro, volendolo, di controllare e sanzionare quelle famiglie che nei bidoni ci mettono di tutto. Abbiamo però anche sentito due amministratori locali del Comune pronunciarsi sulla necessità e convenienza secondo loro di continuare a tenere in funzione l'inceneritore anche se il Piano regionale ne ha deciso lo stop al 2020.

Non è vero che raccolta differenziata e inceneritori possono andare a braccetto. I secondi devono essere progressivamente superati.

Il messaggio educativo e responsabile che ci deve arrivare è quello che i consumi vanno ridotti e quindi anche i rifiuti,



Pietro Visconti
Direttore
pietro.visconti@liberta.it

Gli studenti della 2a A della Calvino: «Questa crisi si ripercuoterà su di noi. Chi ci critica, invece, non sente il problema»

LETTERA APERTA AI "NEMICI" DEL 15 MARZO

Abbiamo manifestato per un futuro vivibile non per perdere scuola

● «Anche i dinosauri pensavano di avere più tempo». Gentili signori, probabilmente chi pensa che abbiamo manifestato solo per perdere qualche ora di scuola è così cinico, disilluso e "vecchio dentro" da dimenticare quanto sia importante per noi giovani avere un futuro. Nella nostra scuola da molti anni ci impegniamo a seguire uno stile di vita che prevede piccoli gesti verso l'ambiente, per esempio in ogni corridoio sono presenti bidoni per la plastica, in ogni classe è presente un bidone destinato al riciclo della carta e raccogliamo i tappi di sughero e delle bottiglie di plastica; la nostra scuola organizza laboratori ambientali e i nostri professori sensibilizzano molto noi ragazzi riguardo il tema della crisi climatica. Abbiamo diritto di rispondere e di smentire alcune critiche che sono state scritte in seguito allo sciopero per la crisi climatica e per il nostro futuro avvenuta in questi giorni, sotto la spinta e l'invito di Greta Thunberg. Ci sentiamo in dovere

di confermare che non abbiamo partecipato alla manifestazione per saltare la scuola, al contrario ci siamo impegnati molto per la manifestazione di venerdì 15 marzo assieme ai nostri coetanei, genitori e insegnanti. Dato che le conseguenze di questa crisi si ripercuoteranno su noi ragazzi e che ciò evidentemente non costituisce un problema per le persone che ci hanno criticato, affermiamo che le errate analisi del nostro comportamento sono semplicemente una scusa. Infatti è più semplice criticare le persone che cambiare il proprio stile di vita per i propri figli e i propri nipoti. Siete liberi di pensare ciò che desiderate, ma è nostra intenzione proseguire a lottare per salvare il nostro pianeta e maliziose critiche non ci fermeranno. In conferma di ciò eravamo presenti al piccolo presidio organizzato da Legambiente venerdì 22 marzo, in Largo Battisti.

I ragazzi e le ragazze della classe 2a A della scuola Italo Calvino (sede via Boscarelli)

Chissà perchè, la marcia degli studenti del 15 marzo per il clima da aggiustare ha acceso i nervosi spiriti di numerosi detrattori. Negazionisti della crisi ambientale e negazionisti delle genuine intenzioni dei manifestanti: un fronte determinatissimo a gettare cento "se" e cento "ma" tra le gambe dei giovanissimi preoccupati di ritrovarsi a vivere, loro e i loro figli, su una Terra sempre più impazzita. Invece di incoraggiarli e magari di guidarli con la saggezza propria di un'età diversa, giù stroncature. Ne abbiamo pubblicate alcune, e abbiamo già pubblicato anche interventi a sostegno del movimento FridayForFuture. Ma il tono sereno deciso e la concisione esemplare di questa lettera aperta degli studenti della Calvino meritano a mio parere altro spazio. Sono cittadini in via di formazione che ci dicono: non abbiamo marciato a vanvera, conosciamo la questione, nel nostro ambiente scolastico ci stiamo impegnando a passare dal dire al fare. L'ecologia dei fatti, espressione che abbiamo utilizzato ieri nel titolo di un articolo dedicato alle borracce con le quali alla Cattolica si sono evitate finora 94mila bottiglie di plastica, è un filone interessantissimo. D'impegno e di informazione. Nessuno sa se basterà per riparare ciò che si è guastato nei meccanismi ambientali. Ma proviamoci, no?

DA PIACENZA A GERENZANO (VARESE)

In gara le portacolori dell'Hip Hop Shock

Il gruppo "Ketch-a-bunks kreu" della scuola Hip Hop Shock di Piacenza che ieri ha partecipato a Gerenzano (Varese) alla gara Future Dance Competition 2019.



eliminando per primi i consumi inutili. Se la gente si sente invitata a consumare perchè così "l'economia gira" c'è disorientamento e viene incoraggiata un'abitudine tossica: quella di consolarsi con-

sumando, quando la risposta all' insoddisfazione invece non si trova nei banchi di un centro commerciale. Negli Stati Uniti d'America, Paese che molti si ostinano ad emulare, si gettano via 160 mi-

lioni di tonnellate di rifiuti all'anno (escludendo i detriti di fogna e i materiali di scarto dei cantieri edili), "quanto basterebbe per ricoprire 1.000 campi di calcio fino all'altezza di 30 piani o per riempire

una colonna di camion dell'immondizia lunga quanto la metà della distanza fra la terra e la luna", scriveva la rivista Newsweek.

Se ci sono amministratori che mentre sembrano impegnarsi ad aumentare la raccolta differenziata ci dicono che dell'inceneritore non se ne può fare a meno, molti potrebbero essere indotti all'illusione che si possono produrre rifiuti all'infinito e anzi non starsi nemmeno a impegnare a differenziarli perchè tanto c'è l'inceneritore. Sempre più spesso si fanno inceneritori superiori alle necessità locali di smaltimento per poi lamentarsi che l'inceneritore non è produttivo se non va al max delle potenzialità e finire poi per importare rifiuti da fuori provincia, regione o Stato, farne un business e aumentare i fumi tossici, anche questi all'infinito. Non dimentichiamo che secondo lo studio Monitor (Monitoraggio inceneritori sul territorio dell'Emilia Romagna), l'esposizione alle emissioni degli inceneritori è significativamente associata, tra le altre, al rischio di aborti e nascite pretermine. Non credo che sia quello che vuole la gente. Se non riusciamo come cittadine e cittadini a vedere in chi ci governa abbastanza competenza o se ci accorgiamo che c'è più attenzione al business che alla salute pubblica, questo avrà delle conseguenze al momento del voto elettorale.

Francesca Molinari

IL CALCIO DI OGGI

La proprietà delle squadre

● Dopo il mancato ingresso nella Fondazione del Teatro alla Scala, mi permetto un suggerimento ai sauditi. Se vogliono migliorare la loro immagine, comprino una squadra di calcio (meglio ancora se di una grande città). Qui gli appassionati sono più di bocca buona: bianco o nero che sia il gatto, l'importante è che prenda i topi (con questo, il plauso e la gratitudine per il mecenate sono assicurati). Ragion per cui negli stadi pecunia non olet, senza fare tante storie...

Roberto Arvedi
Pontedellolio

LA TESTIMONIANZA

Sanità, sistema che funziona bene

● Spesso le cronache ci riportano casi di "malasanità" documentati con immagini di degrado e sporcizia negli ospedali oppure raccontano della negligenza di medici e infermieri. Io invece, attraverso questa rubrica, volevo testimoniare che per fortuna esistono anche esempi di "buona sanità" e proprio qui a Piacenza. Recentemente infatti sono stato ricoverato d'urgenza in un sistema che funziona bene; in particolare ci tengo a ringraziare il reparto di Chirurgia d'urgenza guidato dal primario dottor Cattaneo e tutto il suo staff, medici, infermieri/e e Oss per come mi hanno curato. Quello che colpisce, oltre alla competenza e alla professionalità di ogni membro di questo bellissimo gruppo, è l'approccio che hanno con il paziente, sempre gentili e con il sorriso e credetemi per un paziente anche questo è un aspetto importante.

Massimiliano Dosi

LIBERTÀ

QUOTIDIANO DI PIACENZA
E PROVINCIA FONDATA NEL 1883

DIRETTORE RESPONSABILE
Pietro Visconti

CAPOREDATTORE
Stefano Carini

VICECAPOREDATTORI
Pier Carlo Marcocchia, Paola Romanini

ART DIRECTOR
Paolo Terzago

Certificato n. 8548
del 18-12-2018

PIEG

Libertà - Registrazione Tribunale
di Piacenza N. 3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale
di Piacenza N. 274 del 09-01-1970

ISSN Libertà
1593-490X 2499-2011 (digital)
ISSN Libertà lunedì
1593-4934 2499-1708 (digital)

www.liberta.it
Il Responsabile del trattamento dati
(D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

EDITORE
EDITORIALE LIBERTÀ S.P.A.
29121 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Donatella Ronconi

VICEPRESIDENTE
Alessandro Miglioli

CONSIGLIERI
Francesco Arcucci

Luigi Guastamacchia

Andrea Filippi

Marco Moroni

Giorgio Losi

TELEFONO CENTRALINO
0523.393939

PUBBLICITÀ
Altrimedia S.p.A.

Via Giarelli 4/6

29121 Piacenza

Tel. 0523.384811

Fax 0523.384864

www.altrimedia.it

STAMPA
GEDI PRINTING S.p.A.

Via G.F. Lucchini 5/7
46100 Mantova

NECROLOGIE

SERVIZIO SPORTELO: Via Giarelli 4/6

Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30;

sabato, domenica e festivi 16.30-21.30.

SERVIZIO TELEFONICO: tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967

dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30;

sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.

PREZZI NECROLOGIE: € 1,15 per parola - neretto € 2,30 - spazio

foto b/n € 82,00 - colore € 95,00 - parola anniversario o ringraziamiento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10

parole € 0,90 per parola - neretto € 1,80 per parola.

ABBONAMENTI: SPORTELO ALTRIMEDIA: Via Giarelli 4/6

Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967

dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA - In provincia e fuori provincia: annuale 7 numeri € 349,00; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 299,00; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 249,00;

In città: annuale 7 numeri € 365,00; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 315,00; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 262,00;

Prezzo di una singola copia € 1,30; copie arretrate € 2,60.

ABBONAMENTI ONLINE - Abbonamenti a consumo: 15 copie € 13,50.

Abbonamenti temporali: mensile € 24,00; trimestrale € 60,00;

semestrale € 100,00; annuale € 180,00; family annuale € 300,00;

business 3 annuale € 600,00; business 5 annuale € 900,00.

ABBONAMENTI CARTACEI E BUNDLE - Online annuale + carta

(no domenica) € 399,00; online annuale + carta 365 € 449,00.